



Regione Calabria

DIPARTIMENTO della PRESIDENZA
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Prot. 247290/ScdM

Catanzaro 30 LUG. 2014

Ai Sigg. ri Sindaci di tutti i Comuni
della
Calabria

Alle Prefetture di
Catanzaro
Cosenza
Reggio Calabria
Vibo Valentia
Crotone
LORO SEDI

e.p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Via Vitorchiano, 4
00189 Roma

Al Sottosegretario alla
Presidenza della
Giunta Regionale con Delega alla
Protezione Civile e Meteo
SEDE

Al Direttore Generale del
Dipartimento della Presidenza
Regione Calabria
Via Sensale - Palazzo Alemanni
88100 Catanzaro

Oggetto *Circolare - Emergenza idrica - Servizio autobotti - Condizioni per le quali possa essere richiesto l'intervento della Protezione Civile Regionale con autobotti per servizio idrico sostitutivo*

Pervengono al Settore Protezione Civile Regionale numerose segnalazioni, direttamente dalle Amministrazioni Comunali, oppure attraverso gli Uffici di Governo - Prefetture, territorialmente competenti, che denunciano la temporanea diminuzione e/o interruzione dell'erogazione dell'acqua in un dato territorio. Nelle medesime note si richiede per sopperire a tale carenza e/o mancanza, l'invio di autobotti di protezione civile per l'approvvigionamento idrico sostitutivo.

Fatte salve le competenze in materia, sancite dalla legislazione vigente, si ritiene opportuno ribadire i compiti istituzionali cui è preposto lo scrivente settore, nonché regolamentare e determinare l'ordine di priorità dei vari interventi e renderli adeguati alle effettive esigenze.

In accordo a quanto previsto dalla L. R. 4/97 e dalla L. 225/92, modificata ed integrata dalla recente legge di riordino della Protezione Civile (i.e. Legge 100/2012), le competenze di questo settore sono primariamente finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità. Nello specifico sono **attività di protezione civile** quelle volte alla **previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione**



Regione Calabria

DIPARTIMENTO della PRESIDENZA
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2 della suddetta legge. La prevenzione, invece, dei diversi tipi di rischi, per garantire la salvaguardia della popolazione, di cui al comma 3 dell'art 3 della L. 225/92 e ss mm ii, riguarda l'attivazione di misure non strutturali come l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la diffusione della conoscenza della protezione civile ecc nonché l'informazione alla popolazione. Azioni queste, tendenti a rafforzare gli Enti locali, quali autorità locali di protezione civile, nella prevenzione dei rischi.

Alla luce di quanto sopra, il Settore è legittimato ad intervenire con i propri mezzi, a tutela della pubblica e privata incolumità, in caso di crisi idrica dovuta al verificarsi di eventi calamitosi, (evento sismico, dissesto idrogeologico) che provocano gravi e prolungati guasti e danni sugli impianti e la rete idrica e che determinano situazioni emergenziali tali, che non possono essere affrontate unicamente, con le forze comunali. In tal caso l'approvvigionamento idrico è garantito, primariamente, alle utenze sensibili, (ospedali, case di cura per anziani, ecc ...) e secondariamente ai privati, attraverso distribuzione a rubinetto.

E' di tutta evidenza che l'intervento urgente di protezione civile regionale non può essere richiesto per interruzioni dell'erogazione dell'acqua dovute a guasti e disfunzioni ordinari della rete di distribuzione, causati spesso dallo stato obsoleto della rete stessa che non è in grado di servire adeguatamente tutto il territorio comunale, ma esclusivamente in casi assolutamente eccezionali e compatibili con i primari compiti del Settore. Infatti, non di rado ci si trova ad affrontare le stesse situazioni così dette "emergenziali", derivanti dalle medesime disfunzioni, per le quali non è stato posto rimedio in modo adeguato e definitivo.

Ciò anche in conseguenza delle ridotte disponibilità economiche, che inducono il Settore ad operare esclusivamente nel solco delle proprie competenze.

Nel sottolineare l'importanza della manutenzione delle reti idriche al fine di garantirne il regolare funzionamento del servizio di erogazione, i comuni, per superare le crisi idriche ordinarie, potranno fare ricorso anche a ditte private che effettuano servizio sostitutivo e che sono presenti sul territorio oppure, in alternativa, provvedere essi stessi all'istituzione di un servizio sostitutivo che sia in grado di rispondere alle esigenze della città in casi di necessità e con costi contenuti.

Per prevenire, infine, l'acuirsi delle crisi idriche appare opportuno informare la popolazione sull'utilizzo equilibrato e senza sprechi delle risorse, in collaborazione con le Prefetture - UTG, gli enti gestori degli acquedotti e il Servizio di Prevenzione e Igiene Ambientale dell'ASL.

Il Coordinatore Articolazione

"Previsione e Prevenzione dei Rischi"

(Ing. G. Antonella Sette)



Il Dirigente del Settore

(Dott. Ernesto Forte)